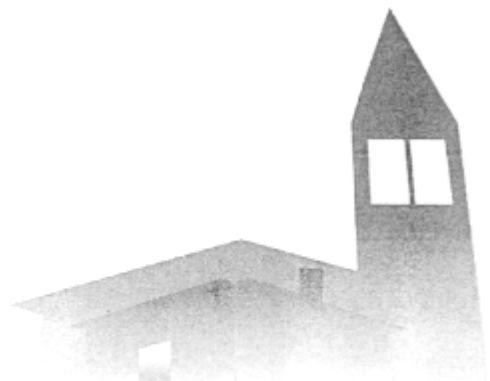




DOMENICA 30 GENNAIO 2005

IV "PER ANNUM"

Lezionario:

Festivo: anno A

Feriale: anno I

Liturgia delle Ore: IV settimana

7.40 lodi

8.00 S. Messa *Filippini Giacomo, Caterina, Ezio*

11.00 S. Messa *Colombo Carlo e Famiglia*

16.00 *battesimi di Casati Federico e Tommaso,
Bossi Pietro Giovanni Maria,
Moscatelli Anna, Bossi Mattia*

18.00 S. Messa *Bedin Giulia*

DOMENICA QUARTA DEL TEMPO ORDINARIO

Carissimi, un filo conduttore unitario lega tutto il lezionario odierno: è la celebrazione di quella che dovremmo chiamare "l'estrosità" di Dio nelle sue scelte. Dio sceglie i poveri! Nella liturgia di oggi risalta e si impone la priorità della grazia di Dio che sceglie e predilige i poveri e con essi attua il suo disegno salvifico. Sì, è con un popolo di poveri, di semplici, di umili e persino di emarginati dal cuore aperto e sincero che il Regno di Dio si innerva nella storia e nel mondo rivoluzionandoli e trasformandoli. Nella lettera ai Corinzi, san Paolo ripete questo concetto: "Dio ha scelto ciò che nel mondo è stolto...è debole...è ignobile e disprezzato ... perché nessun uomo possa gloriarsi davanti a Dio". Dio privilegia i poveri, i deboli, quelli che sono "nulla". Questo è suo stile; questa la strada! Stile e strada che la Chiesa oggi assume con coscienza e responsabilità profonda e vera. Il futuro della storia è nella linea del povero e dello sfruttato e la sua liberazione avviene grazie al Signore: è Lui che salva! La nostra certezza non viene da mezzi propri; non si fonda su qualche sapienza umana; nemmeno sulla ricchezza e sulla forza di ciascuno. Viene dalla potenza e dalla bontà di Dio! Dice San Paolo: "Chi vi vanta, si vanta nel Signore!"

ORATORIO

Alle 14 in chiesa preghiera guidata dai seminaristi. In Oratorio giochi insieme e laboratori di carnevale.

GIORNATA DELLA SOLIDARIETÀ

Questa domenica si celebra in diocesi la XXIV Giornata della Solidarietà sul tema: "Qualità e sicurezza nella flessibilità del lavoro oggi". Da alcuni anni i problemi del mondo del lavoro si fanno sempre più nuovi e complessi. Quest'anno si vuole unire insieme due elementi fondamentali che sono: "qualità del lavoro" e "sicurezza" di sviluppare un lavoro anche in un contesto di flessibilità. Siamo chiamati a riflettere sui problemi della occupazione, sulla valorizzazione e sulla qualità del lavoro, sulle nuove condizioni di insicurezza che lo mettono a rischio, comportando per molti vita, casa, e futuro precari. Soprattutto nei Centri di Ascolto decanali e parrocchiali si incontrano persone disorientate e spesso disperate per il costo della vita, la precarietà o la disoccupazione e il costo della casa. Il che cosa fare è un impegno per tutti, ma certamente la comunità cristiana non deve essere ultima, né tanto meno disinteressarsi o ignorare questi problemi. La Giornata della Solidarietà è occasione per riscoprire il compito che, come credenti e cittadini, abbiamo nei confronti della vita sociale.

LUNEDÌ 31

S. Giovanni Bosco, sacerdote

8.30 S. Messa *Bianchi Giuseppe e Corti Maria*

SAN GIOVANNI BOSCO

Oggi è la memoria liturgica di San Giovanni Bosco, padre e maestro della gioventù. La Messa delle ore 8,30 è distinta in onore del santo.

INCONTRI PER COPPIE DI FIDANZATI E SPOSI

Oggi e mercoledì alle 21 nel salone dell'Oratorio di Mirabello, si tengono gli incontri per coppie di fidanzati e sposi per la pienezza della vocazione coniugale. Questo il programma: **oggi**, "Cosa sono i metodi naturali e perché sceglierli"; guida la serata Cesare Gianatti, insegnante del metodo sintotermico secondo C.A.Me.N. **Mercoledì**, "Quali sono i metodi naturali. Metodi e condizioni per un corretto apprendimento"; guida la serata Giuseppina Bonacina, consulente ed insegnante del C.A.Me.N.

MARTEDÌ 1

Beato Andrea Carlo Ferrari, vescovo

7.00 S. Messa

ad mentem offerentis

MERCOLEDÌ 2

PRESENTAZIONE DEL SIGNORE

8.30 S. Messa

ad mentem offerentis

FESTA DELLA PRESENTAZIONE DEL SIGNORE

La festa della Presentazione del Signore è antica e solenne. Mi permetto indicarne l'importanza e la portata del significato di questa celebrazione liturgica perché tutta la comunità ne tragga frutto di bene spirituale. L'Oriente bizantino chiama questa festa *Hypapanti*, cioè *Incontro*, per ricordare appunto il primo incontro pubblico del Signore con il suo popolo, rappresentato dal giusto Simeone e dalla profetessa Anna. La pellegrina Egeria fa riferimento a questa festa ed informa che, *"nel quarantesimo giorno dopo la manifestazione del Signore, si celebra a Gerusalemme una grandissima solennità. Vi è una processione fino all'Anastasis (santo sepolcro) e tutto avviene con grande letizia come per Pasqua. Viene letto e commentato dal vescovo il passo di Luca 2,22-40 che è letto tutt'ora nelle chiese di Oriente e di Occidente il 2 febbraio"*. L'evangelista Luca mette in risalto la stretta relazione di Gesù con il tempio. *"Oramai è Gesù il vero tempio dove ciascuno può incontrare Dio. Inondati dalla sua luce andiamogli incontro per riconoscerlo e ritrovarlo nella eucaristia, in attesa della sua manifestazione gloriosa alla fine dei tempi"*. Anche per noi questa festa vuole essere un incontro con Colui che *"dopo aver dato a Mosè la legge, si sottomette ai precetti della legge, essendosi fatto simile a noi nel suo amore per gli uomini"*.

In parrocchia celebriamo la liturgia della festa della Presentazione del Signore alle 8.30 e non alle 7, per dare possibilità a più persone di partecipare. Faremo precedere la Messa dal rito della benedizione delle candele e della processione. È il giorno comunemente chiamato *"La Candelora"*!

Oggi si celebra la giornata diocesana della consacrazione religiosa.

CONFESSIONI

Oggi dalle 9.45 in chiesa sarà presente il parroco di Carimate per le confessioni in preparazione al primo venerdì del mese.

INCONTRI PER COPPIE DI FIDANZATI E SPOSI

Questa sera a Mirabello secondo incontro per coppie di fidanzati e sposi: *vedi l'avviso di lunedì*.

GIOVEDÌ 3

Feria

7.00 S. Messa

*Marelli Giuseppe
Bossi Giuseppina e Laura*

BENEDIZIONE DELLA GOLA

Ricorrendo la memoria di San Biagio, oggi al termine della Messa delle 7 avrà luogo la benedizione della gola, essendo il santo vescovo e martire Biagio *"patrono e liberatore da ogni male di gola e da tutti gli altri mali"*.

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

In preparazione alla celebrazione degli anniversari di matrimonio di domenica, questa sera alle 21 nel salone di via Madonnina, padre Piero Ottolini tiene una riflessione sul tema: *"L'amore è fedele per sempre"*. L'invito a partecipare è rivolto a tutte le coppie.

VENERDÌ 4

Feria

7.00 S. Messa

Radice Adele e Michelacci Oreste

20.30 S. Messa

*Fumagalli Natale, Ernesta,
Rosaldo, Giuseppe*

PRIMO VENERDÌ DEL MESE

Oggi è il primo venerdì del mese. La Messa delle ore 7 sarà votiva, in onore del Sacro Cuore. Al termine, sempre nella cappellina dell'Oratorio, sarà esposta l'eucaristia per l'adorazione privata fino alle ore 11.

SABATO 5

S. Agata, vergine e martire

8.30 S. Messa

ad mentem offerentis

20.00 S. Messa prefestiva *defunti Molteni e Colombo*

MEMORIA DI S. AGATA PATRONA DELLE DONNE

Oggi è la memoria di Sant'Agata vergine e martire, patrona delle donne. La Messa in onore della santa sarà distinta e celebrata alle 8.30 per dare possibilità di partecipazione a più persone.

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

In chiesa parrocchiale, oltre al parroco sarà presente don Luigi Panighetti per le confessioni. Si utilizzi lo spazio dalle 16 alle 18 per celebrare come coppia il sacramento della penitenza.

DOMENICA 6 FEBBRAIO 2005

V "PER ANNUM"

Lezionario:

Festivo: anno A

Feriale: anno I

Liturgia delle Ore:

I settimana

7.40 lodi

8.00 S. Messa

Baratelli Piero

11.00 S. Messa

*ad mentem di quanti celebrano
l'anniversario di matrimonio*

18.00 S. Messa

*per una cultura capace
di accoglienza della Vita*

XXVII GIORNATA IN DIFESA DELLA VITA

Il tema: "*Fidarsi della vita*". Si vuole proporre e favorire un atteggiamento di fiducia verso la vita per la costruzione di un clima sociale favorevole all'accoglienza e alla cura della vita e di quelle situazioni in cui i minori stanno sperimentando abbandono ed indifferenza. Per i vescovi questo è il momento di preparare anche concretamente una disponibilità in vista del 2006, anno fissato per la chiusura degli istituti per l'infanzia. Il parroco propone la lettura del messaggio dei Vescovi sul tema: "*Fidarsi della vita*". Il testo è riportato in ultima pagina.

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

Celebriamo in questa domenica gli Anniversari di Matrimonio. A quanti incorrono negli anniversari più significativi è stato mandato un invito personale di partecipazione. È comunque un appuntamento questo nel quale ogni coppia può utilmente dire grazie al Signore per il dono del matrimonio e della propria famiglia. Ricordo qui le iniziative programmate perché gli interessati possano partecipare e condividere la gioia insieme a tutta la comunità: **giovedì la riflessione di Padre Piero Ottolini** sul tema: "L'amore è fedele per sempre!"; **sabato le confessioni** in chiesa alle 16; **oggi in chiesa parrocchiale la Santa Messa delle 11** concelebrata con la presenza di don Felice Radice e di don Marco Zappa, che ricordano il 40° ed il 5° anniversario di ordinazione sacerdotale; sempre oggi alle 12.30 in Oratorio **il pranzo insieme**. Per il pranzo dare conferma entro martedì 1 telefonando a Tagliabue Roberta 031726074 nelle ore pasti.

REGALI ABBONATI BUONA STAMPA

Sono arrivati i regali mancanti per gli abbonati alla Buona Stampa. Gli interessati li ritirino oggi in segreteria parrocchiale dopo le Messe delle 8 e delle 11.

ADOZIONI A DISTANZA

La cifra donata al V.I.S.P.E., l'organizzazione a cui destiniamo le offerte delle adozioni a distanza per i bambini del Burundi, erroneamente non indicata la scorsa settimana, corrisponde a 3.278,00 euro

XIII GIORNATA MONDIALE DEL MALATO

Il tema di questa tredicesima Giornata Mondiale del malato è in riferimento col tema fondamentale di quest'anno, il tema dell'eucaristia: Eucaristia: farmaco di vita e di speranza! Celebreremo questa Giornata il prossimo 11 febbraio, memoria liturgica della Beata Maria Vergine di Lourdes. È intenzione del parroco, data la ricorrenza significativa della Giornata del malato, compierne la visita periodica e portare il conforto dei sacramenti a quanti sono impediti il venire in chiesa per la malattia e per l'anzianità. Il parroco passerà preferibilmente di mattina con inizio alle ore 10 e compatibilmente con gli impegni della settimana.

6 febbraio 2005, XXVII GIORNATA PER LA VITA

«FIDARSI DELLA VITA»

Messaggio del Consiglio Episcopale Permanente della CEI

La vita è un intreccio di relazioni e le relazioni richiedono che ci si possa fidare gli uni degli altri.

Secondo una tendenza culturale diffusa, la vita degli altri però, non è degna di considerazione e rispetto come la propria. In particolare non riscuote un rispetto sacro la vita nascente, nascosta nel grembo d'una madre; né quella già nata ma debole; né la vita di chi non ha i genitori oppure li ha, ma sono assenti e aspetta di averli col rischio di aspettare molto a lungo, forse addirittura di non averli mai. Così chi attende di nascere, rischia di non vedere mai la luce; e chi attende in un Istituto l'abbraccio di due genitori, rischia di vivere per tutta la vita con il desiderio di un evento che mai accadrà.

Scontiamo modi di pensare e di vivere che negano la vita altrui, che non si fidano della vita perché diffidano degli altri, chiunque essi siano. E invece: «Non è bene che l'uomo sia solo» (Gen 2,18): lo scopo dell'esistenza sta nella relazione. Con l'Altro, che ci ha creati, ci ama da sempre e per sempre, e per noi ha in serbo la vita eterna. E con gli altri, a cominciare da chi più ha fame e sete di vita e di relazione: come il bambino non ancora nato o i molti bambini senza genitori.

C'è il bambino non ancora nato, icona e speranza di futuro: entrare in relazione con lui, considerandolo da subito ciò che egli è, una persona, la più straordinaria avventura di due genitori. In questo senso, l'aborto, quando è compiuto con consapevole rifiuto della vita, superficialmente o in obbedienza alla cultura dell'individualismo assoluto, è la più terribile negazione dell'altro, la più gelida affermazione dell'individuo che ignora l'altro, perché riconosce soltanto se stesso.

In non poche circostanze, in verità, l'aborto è una scelta tragica, vissuta nel tormento e con angoscia, sbocco di povertà materiale o morale, di solitudine disperata, di triste insicurezza: in queste situazioni a negare l'altro è, in ultima analisi, tutta una società, cieca nei riguardi dei bisogni delle persone e insensibile al rispetto del figlio e della madre.

Anni di esperienza inducono a ritenere che la via maestra per vincere la cultura dell'individualismo, ma anche per superare la fragilità che durante una

gravidanza può nascere dalla paura di non farcela, consiste nel fare compagnia alle madri in difficoltà, aiutandole a capire che gli altri esistono, ti aiutano, non ti lasciano sola e portando assieme a te il tuo peso, lo rendono sopportabile, fino a farti scoprire che non di un peso si tratta, ma della gioia più grande. Ci sono poi molti bambini e ragazzi che trascorrono la loro infanzia in un istituto, perché i loro genitori li hanno abbandonati o per i più svariati motivi non sono in grado di tenerli con sé. Il loro futuro è incerto e insicuro, perché tra pochi mesi questi istituti saranno definitivamente chiusi. Si aprirà così per le famiglie italiane - sia per quelle che godono già del dono di figli propri, sia per quelle che vivono la grande sofferenza della sterilità biologica - una grande opportunità per dilatare la loro fecondità attraverso l'adozione o l'affido temporaneo.

Se una famiglia si dimostra disponibile, non va lasciata sola. Deve avvertire attorno a sé una rete di solidarietà concreta, fatta non solo di complimenti ed esortazioni, ma di tante forme di aiuto e di solidarietà. E chi si rende disponibile per l'adozione o l'affido, deve sentirsi parte di un'avventura collettiva, in cui gli altri ci sono, vivi e presenti.

Risuonano perciò particolarmente suadenti in questo momento, per le famiglie e per le comunità, le parole di Gesù: «Chi accoglie questo fanciullo nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, accoglie colui che mi ha mandato. Poiché chi è il più piccolo tra tutti voi, questi è grande» (Lc 9,48).

Perché dunque non fidarsi della vita rispondendo a una sfida che viene dagli eventi? Ne guadagnerebbero le famiglie nel vivere la esaltante avventura di una fecondità coraggiosa che fa sperimentare che «vi è più gioia nel dare che nel ricevere» (At 20,35). Ne guadagnerebbero molti figli nel trovare finalmente l'affetto e il calore di una famiglia e la sicurezza di un futuro. Ne guadagnerebbe l'intera società nel mettere in evidenza segni convincenti che le farebbero prendere il largo nella civiltà dell'amore.

La vita vincerà ancora una volta? Osiamo sperarlo e per questo chiediamo a tutti una preghiera unita a un atto di amore accogliente e solidale.